

Il futuro della Chiesa

Il futuro della Chiesa può venire ancora solo dalla forza di coloro che hanno profonde radici e vivono la pienezza pura della loro fede. Non verrà da coloro che prescrivono soltanto ricette né da coloro che di volta in volta si adeguano al momento transitorio. Non verrà da coloro che si limitano a criticare gli altri ritenendosi infallibili e neppure da coloro che scelgono solo il cammino più comodo, evitano la passione della fede e dichiarano falso e sorpassato, tirannia e legalismo tutto ciò che impone sacrifici all'uomo e lo obbliga a rinunciare a se stesso. Anche questa volta, come sempre, il futuro della Chiesa nascerà da nuovi santi. E dunque da uomini la cui capacità di percezione va al di là delle frasi fatte, e proprio per questo sono moderni. Da uomini che sanno vedere più lontano degli altri, perché la loro vita abbraccia spazi più ampi. L'altruismo, che rende libero l'uomo, si acquista solo giorno dopo giorno nella pazienza delle piccole rinunce a se stessi. In questa passione quotidiana, che sola permette all'uomo di sperimentare quanto il suo io lo leghi, e in cui sola l'uomo progressivamente si apre, egli vede unicamente nella misura in cui ha amato e sofferto. Se oggi è difficile percepire ancora Dio, questo dipende dal fatto che ci è diventato troppo facile evitare noi stessi e fuggire davanti alla profondità della nostra esistenza nello stordimento delle comodità. Se è vero che si vede bene solo con il cuore, come siamo ciechi noi tutti!

Che cosa significa ciò per la nostra questione? Significa che le grandi parole di quelli che profetizzano una Chiesa senza Dio e senza fede sono vuota chiacchiera. Una Chiesa che celebra il culto dell'azione in «preghiere» politiche non ci serve. È del tutto superflua. E per questo tramonterà da sé. Rimaniamo la Chiesa di Gesù Cristo, la Chiesa che crede in Dio che si è fatto uomo e che ci promette la vita oltre la morte. Parimenti, il prete che sia soltanto un funzionario sociale può essere sostituito da psicoterapeuti o da altri specialisti. Ma sarà ancora necessario il prete che non è specialista, che non si tiene fuori gioco, quando per ragioni d'ufficio dà consigli, ma che in nome di Dio si mette a disposizione degli uomini ed è loro vicino nella loro tristezza, nella loro gioia, nella loro speranza e nella loro angoscia.

Anche questa volta dalla crisi di oggi nascerà una Chiesa che avrà perduto molto. La Chiesa diventerà più piccola, bisognerà ricominciare tutto da capo. Non potrà più riempire molti degli edifici che aveva eretto nel periodo del suo massimo splendore. Oltre a ridursi numericamente, perderà anche molti dei suoi privilegi nella società. Si presenterà in modo molto più accentuato di un tempo come comunità della libera volontà, cui si può accedere solo per il tramite di una decisione. Come piccola comunità solleciterà con maggiore forza l'iniziativa dei suoi singoli membri. Certamente conoscerà nuove forme di ministero e ordinerà sacerdoti dei "cristiani provati" che esercitano una professione: in molte delle comunità più piccole e in gruppi sociali omogenei la cura d'anime sarà normalmente

esercitata in questo modo. Ma accanto a queste forme sarà indispensabile la figura del prete, che esercita il ministero come lo ha fatto finora. Tuttavia, nonostante tutti i cambiamenti che si possono presumere, la Chiesa ritroverà con tutta l'energia ciò che le è essenziale, ciò che è sempre stato il suo centro: la fede nel Dio uno e trino, in Gesù Cristo, il Figlio di Dio fattosi uomo, nell'assistenza dello Spirito, che durerà fino alla fine. Metterà la fede e la preghiera di nuovo al centro e sperimenterà di nuovo i sacramenti come servizio divino e non come un problema di struttura liturgica.

Sarà una Chiesa più spirituale, che non reclama il suo mandato politico e non flirta né con la sinistra né con la destra. Le costerà fatica. Al processo di cristallizzazione e chiarificazione dovrà sacrificare anche talune forze valide. La renderà povera, la farà una Chiesa dei piccoli. Il processo sarà tanto più difficile, in quanto dovrà essere isolata da una parte la mentalità settaria, dall'altra il trionfo arbitrio. Si può prevedere che tutto questo richiederà del tempo. Il processo sarà lungo e faticoso, proprio come fu lungo il cammino che dal falso progressismo della Rivoluzione francese – quando anche per i vescovi era diventato di moda mettere in ridicolo i dogmi e magari lasciare addirittura intendere che nemmeno l'esistenza di Dio era certa – portò fino al rinnovamento del XIX secolo. Ma da questa prova uscirà una Chiesa semplificata e dalla rinnovata capacità di guardare dentro se stessa, una Chiesa da cui scaturirà una grande forza. Gli uomini infatti saranno indicibilmente soli in un mondo totalmente pianificato. Quando Dio sarà per loro interamente scomparso, sperimenteranno tutta la loro spaventosa povertà. E riscopriranno la piccola comunità dei credenti come qualcosa di totalmente nuovo. Come una speranza che li riguarda, come una risposta che, in segreto, hanno sempre cercato. Io penso che per la Chiesa si preparino tempi molto difficili. La sua vera crisi è appena incominciata, bisogna aspettarsi grandi sconvolgimenti. Ma sono anche convinto di ciò che rimarrà alla fine: non sarà la Chiesa del culto politico, che ha già fallito con Gobel, ma la Chiesa della fede. Certo non sarà mai più la forza dominante della società, nella misura in cui lo era fino a poco tempo fa. Ma la Chiesa conoscerà una nuova fioritura e apparirà agli uomini come la patria, che dà loro vita e speranza oltre la morte.

Joseph Ratzinger
24 dicembre 1969

Grazie

Si esprime un sentito e riconoscente ringraziamento ai Parrocchiani che sabato 8 giugno hanno dedicato tempo ed energie alle necessarie pulizie straordinarie della Chiesa.

Caritas Baby Hospital (Betlemme)

Domenica 7 luglio è fissata la raccolta mensile a favore del "Caritas Baby Hospital" di Betlemme.

**MESSE
SACRAMENTI
INCONTRI DI PREGHIERA**

22 sabato

ore 18.00

Defunto Mario Caldieron
Defunti Guido e Dina
Defunto Vladimiro Artuso
Defunti Pasqua e Antonio
Defunto Bruno Grassetto

23 +

ore 8.30

ore 10.00

XII DOMENICA

DEL TEMPO ORDINARIO

Defunta Lea e Guerrino Voltan
50° anniversario del Matrimonio
dei Coniugi Sergio Bruni
e Daniela Dagli Orti
Defunti Iole, Giuliana, Filippo
Defunte Troiani Wanda ed Elettra
Defunta Irina Mrozovych
Defunta Mirella Marinello
Ad mentem offerentis

24 +

ore 18.00

lunedì

NATIVITÀ

DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Defunti Gregorio e Rina

27 giovedì

ore 18.00

Defunti Maria e Felice
e Defunti Famiglia Bernardi

28 venerdì

ore 18.00

Sant'Ireneo, vescovo e martire

Defunto Uldino Formenton presbitero
(*anniversario*)

29 sabato

ore 18.00

**SANTI PIETRO E PAOLO
APOSTOLI**

Defunto Angelo Zago (*anniversario*)
Defunti Famiglia Piva
Defunti Peron Renzo e Cesarina
Defunti Famiglia Minazzato

30 +

ore 8.30

ore 10.00

XIII DOMENICA

DEL TEMPO ORDINARIO

Defunto Attilio Cattelan
Ad mentem offerentis

4 giovedì

ore 18.00

Offerente

5 venerdì

ore 18.00

Anime del Purgatorio

6 sabato

ore 18.00

Defunto Lorenzo Talamì

7 +

ore 8.30

ore 10.00

XIV DOMENICA

DEL TEMPO ORDINARIO

Ad mentem offerentis
Defunto Benito Renier

11 giovedì

ore 18.00

**SAN BENEDETTO, ABATE
PATRONO D'EUROPA**

Offerente

12 venerdì

ore 18.00

Offerente

13 sabato

ore 18.00

Offerente

14 +

ore 8.30

ore 10.00

XV DOMENICA

DEL TEMPO ORDINARIO

Defunta Alice Fanton
Defunto Pietro Paccagnella
Defunta Iole Bigolaro

18 giovedì

ore 18.00

Offerente

19 venerdì

ore 18.00

Offerente

20 sabato

ore 18.00

Defunti Peron Renzo e Cesarina
Defunti Famiglie Morello, Barbiero, Varotto
Defunti Emilio, Elvira Talamì
Defunti Guido, Dina, Adelmo, Irene

21 +

ore 8.30

ore 10.00

XVI DOMENICA

DEL TEMPO ORDINARIO

Offerente
Defunta Antonietta Piva
Defunto Vladimiro Artuso

25 giovedì

ore 18.00

SAN GIACOMO, APOSTOLO

Defunti Maria, Felice
e Defunti Famiglia Bernardi

26 venerdì

ore 18.00

**Santi Gioacchino e Anna
genitori della Beata Vergine Maria**

Offerente

27 sabato

ore 18.00

Defunti Famiglia Bedin

28 +

ore 8.30

ore 10.00

XVII DOMENICA

DEL TEMPO ORDINARIO

Defunto Attilio Cattelan
Offerente

In memoria

Domenica 19 maggio è morto **Gianni Maran**. La Messa di Esequie è stata celebrata mercoledì 22 maggio.

Sabato 26 maggio è morta **Silvana Garziera Vedova Sandon**. La Messa di Esequie è stata celebrata mercoledì 29 maggio.

Martedì 11 giugno è morto **Romeo Contarini**. La Messa di Esequie è stata celebrata venerdì 14 giugno.

Dio accolga nella sua pace questi Fratelli Defunti e doni pace e consolazione ai Familiari in lutto.

Ufficio parrocchiale

Per la richiesta di Messe per i defunti e per incontrare il parroco è necessario telefonare al numero della canonica (049 620231). In caso di mancata risposta, lasciate un messaggio in segreteria telefonica.